

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - RMIS10100R**

**VIA DELL'IMMACOLATA , 47**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
RMIS10100R	Alto
Liceo	Medio Alto
RMPC101014	
II AS	Medio Alto
II BS	Alto
II CS	Alto
II AC	Alto
RMSD10102P	
II AA	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIS10100R	0.0	0.3	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti risultano appartenere ad uno status socio economico medio alto con prevalenza di famiglie di commercianti, impiegati, insegnanti, operai, piccoli e medi imprenditori, professionisti, anche se in percentuale minore. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto limitata in quanto è presente una minima percentuale di alunni provenienti da paesi comunitari.</p> <p>Per quanto riguarda la provenienza socio economica e culturale soltanto un esiguo numero di studenti rientra nella fascia più svantaggiata. In questi casi la scuola è sempre presente intervenendo con sussidi didattici ed anche con contributi economici.</p>	<p>La connotazione socio economica di provenienza di molti studenti determina aspettative nei risultati in molti casi superiori all'effettiva prestazione degli alunni stessi.</p> <p>Mancano tipologie di strumenti di indagine sul contesto che vadano ad integrare e confermare la reale situazione socio economica dell'utenza.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui sorge la nostra scuola si connota per la presenza di molteplici peculiarità: facoltà universitarie, un porto estremamente attivo ( polo crocieristico e commerciale), tribunale, strutture sanitarie (ospedale, asl, cliniche private e centri di residenza assistita), centri di solidarietà e volontariato, musei, biblioteche, centri culturali, istituti bancari, fondazione CARICIV.</p> <p>Molte di queste strutture collaborano attivamente con la nostra scuola offrendo opportunità di stage formativi agli studenti, sia degli indirizzi tradizionali che quelli di nuova attivazione ( liceo economico sociale) e le nuove curvature(liceo classico della comunicazione e liceo socio sanitario).</p> <p>Gli enti locali, Comune e Provincia, propongono frequentemente attività e progetti che contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa della scuola.</p>	<p>La mentalità presente nel territorio risulta essere ancora poco aperta alle innovazioni proposte dalla scuola perché legata all'immagine tradizionale del liceo che ha rappresentato per numerose generazioni un "caposaldo" dell'istruzione.</p> <p>La scuola non sempre riesce a cogliere le opportunità offerte dal territorio per una reticenza ad impegnarsi in attività di didattica alternativa.</p> <p>Dal punto di vista dei trasporti la sede centrale della nostra scuola che è situata in una zona che raccoglie altri due istituti scolastici superiori non è servita adeguatamente sia per gli orari che per il numero di corse.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	41,6	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,3	19,9	27,4
Situazione della scuola: RMIS10100R	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	54,3	56,7	52,8
	Totale adeguamento	45,7	42,9	46,9
Situazione della scuola: RMIS10100R		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola consta di due edifici: una sede centrale ed una sede staccata. La sede centrale è un prefabbricato che dispone di aule spaziose e luminose, laboratori ( informatico-linguistico e scientifico), un'ampia palestra, un campo da tennis, una grande aula magna dotata di LIM e connessione wifi.</p> <p>E' inoltre circondato da un vasto giardino che permette agli alunni libertà di movimento.</p> <p>L'istituto sorge nella zona nord della città a circa 2 km di distanza dalla stazione centrale</p> <p>La sede staccata, che ospita il liceo artistico, è un edificio che sorge nella zona sud della città. E' anch'esso circondato da un giardino e dispone di laboratori artistici attrezzati, ampie aule, laboratorio informatico ed una grande palestra.</p> <p>Rispetto alla sede centrale è più facilmente raggiungibile dalla stazione e dagli altri mezzi di trasporto.</p>	<p>Sebbene gli enti locali di riferimento mostrino interesse alle istituzioni scolastiche, tuttavia la limitatezza delle risorse finanziarie non permette alla scuola di disporre al meglio di tutte le strutture disponibili. La stessa offerta formativa è stata penalizzata dall'insufficienza dei fondi erogati.</p> <p>Ciò non ha permesso di soddisfare pienamente le esigenze didattiche innovative da proporre all'utenza, in quanto sarebbe necessario un potenziamento dei laboratori informatico-linguistico, scientifico e la ristrutturazione della palestra.</p> <p>Anche la sede distaccata necessita di lavori di ristrutturazione e ammodernamento.</p> <p>Inoltre, nel corso degli anni essendo aumentato il numero di alunni diversamente abili, la scuola necessita di un adeguamento delle strutture alle loro esigenze .</p> <p>Infatti la scuola presenta ancora barriere architettoniche pur essendo posizionata su due piani.</p> <p>Pochi finanziamenti per potenziare lo sviluppo tecnologico e tempi lunghi per l'erogazione di fondi finalizzati al cablaggio dell'istituto.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIS10100R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIS10100R	47	72,3	18	27,7	100,0
- Benchmark*					
ROMA	40.655	81,3	9.379	18,7	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIS10100R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIS10100R	-	0,0	9	19,1	12	25,5	26	55,3	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.192	2,9	8.657	21,3	15.616	38,4	15.190	37,4	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMIS10100R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIS10100R	95,0	5,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIS10100R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIS10100R	5	11,6	7	16,3	8	18,6	23	53,5
- Benchmark*								
ROMA	4.675	12,8	11.532	31,5	7.878	21,5	12.489	34,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	450	81,4	41	7,4	55	10,0	6	1,1	1	0,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,6	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,3	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,3	1,9	1,7
	Più di 5 anni	68,8	73,2	79
Situazione della scuola: RMIS10100R	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	37	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,9	15,7	15,4
	Più di 5 anni	24,9	26,1	26,7
Situazione della scuola: RMIS10100R		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità del personale è a tempo indeterminato e ciò garantisce continuità e stabilità. La fascia di età prevalente si aggira oltre i 50 anni.</p> <p>Molti docenti dispongono di competenze informatiche (ECDL), alcuni hanno conseguito la certificazione linguistica per accedere ai corsi CLIL, altri hanno arricchito e continuamente aggiornano le loro competenze professionali partecipando a corsi di formazione (BES, DSA, uso LIM...)oltre all'autoaggiornamento che ciascuno persegue nel suo ambito didattico.</p>	<p>Alcuni docenti, indipendentemente dall'età anagrafica, mostrano riluttanza ad impegnarsi in attività extracurricolari che potrebbero ampliare l'offerta formativa e al confronto didattico e all'innovazione .</p> <p>Tale renitenza è presente anche nella componente alunni, motivata soprattutto dalla partecipazione ad altre attività sportive, dal pendolarismo e, talvolta, dall'eccessivo carico scolastico.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: RMIS10100R	45	86,5	13	61,9	29	82,9	19	79,2
- Benchmark*								
ROMA	1.403	72,9	1.362	81,8	1.257	84,1	1.019	86,4
LAZIO	1.831	72,1	1.763	80,1	1.644	82,8	1.316	84,3
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: RMIS10100R	11	21,2	9	42,9	11	31,4	13	54,2
- Benchmark*								
ROMA	542	28,2	507	30,5	455	30,4	332	28,2
LAZIO	771	30,4	689	31,3	605	30,5	450	28,8
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: RMIS10100R	18	90,0	28	100,0	41	97,6	36	94,7
- Benchmark*								
ROMA	3.447	86,9	3.712	90,6	3.755	90,9	3.829	91,8
LAZIO	4.419	88,3	4.715	91,3	4.853	91,5	4.989	92,8
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: RMIS10100R	1	5,0	5	17,9	8	19,0	7	18,4
- Benchmark*								
ROMA	883	22,3	1.009	24,6	851	20,6	695	16,7
LAZIO	1.059	21,2	1.215	23,5	1.075	20,3	891	16,6
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RMIS10100R	57	90,5	58	93,5	70	98,6	46	100,0
- Benchmark*								
ROMA	1.797	79,6	1.697	85,6	1.605	85,2	1.366	90,3
LAZIO	2.710	81,2	2.583	86,2	2.576	86,2	2.248	90,9
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0



2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RMIS10100R	7	11,1	18	29,0	8	11,3	12	26,1
- Benchmark*								
ROMA	717	31,8	611	30,8	487	25,9	333	22,0
LAZIO	1.019	30,5	944	31,5	764	25,6	550	22,2
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: RMIS10100R	-	15	13	5	1	-	0,0	44,1	38,2	14,7	2,9	0,0
- Benchmark*												
ROMA	97	300	357	187	92	-	9,4	29,0	34,6	18,1	8,9	0,0
LAZIO	117	380	430	244	134	1	9,0	29,1	32,9	18,7	10,3	0,1
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: RMIS10100R	-	8	12	11	2	-	0,0	24,2	36,4	33,3	6,1	0,0
- Benchmark*												
ROMA	264	1.113	1.321	941	779	68	5,9	24,8	29,4	21,0	17,4	1,5
LAZIO	313	1.332	1.627	1.218	1.047	115	5,5	23,6	28,8	21,5	18,5	2,0
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: RMIS10100R	1	13	16	10	7	-	2,1	27,7	34,0	21,3	14,9	0,0
- Benchmark*												
ROMA	169	482	432	241	136	2	11,6	33,0	29,5	16,5	9,3	0,1
LAZIO	268	789	684	409	261	7	11,1	32,6	28,3	16,9	10,8	0,3
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: RMIS10100R	1	1,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	2,8
- Benchmark*										
ROMA	-	1,5	-	0,8	-	1,3	-	3,0	-	1,9
LAZIO	-	1,6	-	0,9	-	1,3	-	2,7	-	1,9
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: RMIS10100R	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	2,6	0	0,0
- Benchmark*										
ROMA	-	0,4	-	0,3	-	0,5	-	0,7	-	0,4
LAZIO	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,8	-	0,4
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMIS10100R	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	2,1	1	2,1
- Benchmark*										
ROMA	-	1,1	-	0,6	-	1,5	-	0,5	-	1,5
LAZIO	-	1,0	-	0,6	-	1,5	-	1,0	-	1,2
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: RMIS10100R	4	8,3	-	-	-	-	1	2,0	-	-
- Benchmark*										
ROMA	83	4,8	44	2,9	30	2,5	12	1,5	2	0,8
LAZIO	116	5,0	57	2,9	40	2,4	15	1,5	3	1,1
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMIS10100R	1	5,3	2	11,1	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
ROMA	70	5,8	37	3,5	21	2,5	19	3,6	7	2,3
LAZIO	110	6,0	66	4,4	49	3,7	28	3,2	16	3,9
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: RMIS10100R	-	0,0	3	16,7	1	2,9	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	82	4,4	47	2,9	35	2,4	28	2,4	2	0,2
LAZIO	118	4,9	69	3,2	44	2,3	33	2,2	4	0,3
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: RMIS10100R	1	5,3	-	0,0	1	2,4	1	2,7	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	215	5,7	154	3,9	156	3,9	105	2,6	72	1,6
LAZIO	247	5,2	185	3,7	184	3,6	115	2,2	84	1,5
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMIS10100R	2	3,3	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	83	3,8	39	2,0	33	1,8	22	1,5	3	0,2
LAZIO	123	3,8	65	2,2	56	1,9	39	1,6	7	0,3
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L.C. e L.S.U.: alta percentuale di ammessi, superiore alla media, derivata da: scelta consapevole del percorso liceale ritenuto impegnativo rispetto ad altri indirizzi; -considerazione dell'Istituto Guglielmotti ritenuto in città punto di riferimento formativo ed educativo. Percentuale di sospensioni al di sotto della media nelle prime classi dei due bienni (I e III anno) per una didattica inclusiva garante del successo formativo. La scuola garantisce l'adozione di criteri di valutazione adeguati al conseguimento del successo formativo tramite il lavoro della maggior parte dei dipartimenti. Maturità: nel L.S.U. grazie all'attuazione di una didattica inclusiva, sono presenti tutte le fasce di livello concentrate nella fascia medio alta e delle eccellenze, più alta rispetto alla media dell'Istituto e nazionale. Nel L.C. non è rappresentata la fascia bassissima, grazie al peso rilevante della forte motivazione degli alunni. L.A.: fascia media molto rappresentata per la selezione avvenuta negli anni precedenti. Bassissimo tasso di abbandoni, non interpretabile statisticamente. L.C.: trasferimenti pochi e presenti in tutte le classi tranne nel II anno, per selezione già avvenuta al I anno. L.S.U.: trasferimenti nel corso del I anno a causa di un impegno nello studio superiore alle aspettative.</p>	<p>Sospensioni: II anno, aumento della percentuale (comunque al di sotto della media sia provinciale che nazionale) e IV anno sopra alla media sia al L.C. che L.S.U.; si rileva il bisogno di maggiore consolidamento delle abilità e competenze per poter affrontare con successo il triennio ed il V anno per l'Esame di Stato. Per L.A. si rileva uno squilibrio tra I e II anno nelle ammissioni al successivo rispetto alla media nazionale e ai bienni degli altri indirizzi; si ritiene che venga concesso agli alunni un biennio per la maturazione al termine del quale c'è la selezione, confermata dalla percentuale alta di sospesi in IV. La scuola non dispone di strumenti di analisi efficace per la rilevazione degli esiti dei debiti nelle discipline, nei vari anni di corso, indirizzi o sezioni. Maturità: al L.C. è ben rappresentata la fascia medio-alta, mentre quella più alta è inferiore alla media nazionale. Per il L.A. mancano sia la fascia bassa che le eccellenze; si rilevano insufficienti dati di interpretazione. Trasferimenti: L.A. tasso alto al II anno; non si hanno elementi di interpretazione.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva 
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne pochissimi singoli casi per motivi familiari non interpretabili statisticamente. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio tra le classi dello stesso indirizzo, tranne che nella II classe del LA; in ogni caso si tratta di pochissime unità.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMIS10100R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,4	65,4	65,3			46,0	48,5	49,2	
RMIS10100R	61,5	↔	↔	↓	-5,7	38,5	↓	↓	↓	-12,1
RMPC101014	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	38,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMSD10102P	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	40,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		71,6	72,9	72,4			51,4	53,8	54,1	
Liceo	61,6	↓	↓	↓	-6,9	38,5	↓	↓	↓	-12,2
RMPC101014 - II AC	73,2	↔	↔	↔	3,3	41,0	↓	↓	↓	-15,2
RMPC101014 - II AS	60,5	↓	↓	↓	-9,1	36,7	↓	↓	↓	-14,3
RMPC101014 - II BS	54,2	↓	↓	↓	-14,2	35,4	↓	↓	↓	-13,6
RMPC101014 - II CS	55,3	↓	↓	↓	-14,4	39,3	↓	↓	↓	-13,4
RMSD10102P - II AA	56,9	↓	↓	↓	-8,0	40,2	↓	↓	↓	-6,2

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPC101014 - II AC	1	3	12	9	1	14	7	3	1	0
RMPC101014 - II AS	6	3	4	2	1	10	2	3	1	0
RMPC101014 - II BS	9	4	7	0	0	14	6	0	0	0
RMPC101014 - II CS	5	5	3	0	0	7	5	0	1	0
RMSD10102P - II AA	4	6	1	1	0	4	8	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIS10100R	28,7	24,1	31,0	13,8	2,3	57,0	32,6	7,0	3,5	0,0
Lazio	11,6	23,7	34,4	24,6	5,7	24,4	27,7	19,8	10,1	18,1
Centro	10,9	20,9	32,5	28,9	6,8	20,9	25,4	19,4	10,9	23,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIS10100R - Liceo	27,1	72,9	5,0	95,0
- Benchmark*				
Centro	36,8	63,2	20,1	79,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ITALIANO-Si rilevano criteri di equità nella formazione delle classi: le differenze tra i livelli delle classi non sono così rilevanti sia per l'Italiano che per la Matematica, mentre lo sono all'interno delle classi.</p> <p>Si distingue leggermente il livello dell'italiano per il L.C..</p>	<p>ITALIANO-L.C.: il punteggio rientra nella media regionale ma più basso rispetto alla nazionale; L.A.-L.S.U.: il punteggio si abbassa, per la presenza di lacune di base e nelle competenze logico-linguistiche.</p> <p>L.C.: l'andamento del livello corrisponde alla curva di Gauss con un buon livello intermedio;</p> <p>L.S.U.: c'è una lieve differenza tra le sezioni: il livello è maggiore in A; in B e C livelli medio bassi come L.A.</p> <p>MATEMATICA-punteggio decisamente più basso rispetto alla media nazionale. Livelli medio-bassi per tutti gli indirizzi</p> <p>Il livello basso per la matematica si ritiene derivi da un apprendimento soprattutto ripetitivo nelle scuole medie preoccupate più della quantità di argomenti studiati piuttosto che della qualità degli stessi.</p> <p>Le aspettative di alunni e famiglie appaiono in molti casi concentrate più sul voto che sulla qualità degli apprendimenti e sullo sviluppo di competenze.</p> <p>Le prove indicano che, sia per gli insegnamenti di Italiano che di Matematica, al termine del I biennio permangono notevoli difficoltà per tutti gli indirizzi.</p> <p>La somministrazione di prove esterne crea ansia da prestazione già alle famiglie che si riflette sugli alunni, rifiuto di una valutazione esterna da parte dei docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

**MOTIVAZIONE:** Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.

**NB:** il contesto socio-economico e culturale di inserimento non risulta veritiero.

Il contesto socio culturale emerso dai dati, come risulta dall'analisi del contesto, e che inserisce questa scuola in una certa fascia non è veritiero, perché dalla conoscenza reale degli alunni di questa scuola si comprende che non appartengono ad un livello socio- economico medio alto/ alto ad eccezione del classico.

Pertanto essere inseriti in una fascia di livello troppo alta relativamente al contesto socio-culturale pregiudica un'interpretazione reale dei dati che risultano eccessivamente bassi per un confronto adeguato. Un confronto con realtà dal background socio-culturale simile offrirebbe possibilità di analisi più veritiere ed eventualmente soluzioni praticabili.


Suggerimenti: maggiore diffusione tra i docenti e le famiglie della cultura della valutazione come strumento di riflessione per la riprogettazione didattica e formativa; si richiede la collaborazione dei docenti nell'invitare gli alunni a rispondere alle domande del questionario nel modo più rispondente alla loro realtà quotidiana e nel chiarire la consegna delle domande del questionario stesso perché l'istituto possa essere inserito nel contesto socio-culturale reale

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha predisposto il Patto di corresponsabilità, il regolamento di disciplina d'Istituto, gli obiettivi educativi trasversali declinati per anno, una griglia per l'assegnazione del voto di comportamento, inseriti nel POF; nella programmazione di ogni classe sono presenti gli obiettivi trasversali così come nella scheda del Documento di classe delle Quinte.	Manca la verifica dei risultati raggiunti tranne l'assegnazione del voto di comportamento e l'osservazione del raggiungimento degli obiettivi declinati. Manca uno strumento di confronto tra classi di pari livello e di indirizzo per la valutazione delle competenze di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello riguarda il 5 salvo restando lo strumento di valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti che viene utilizzato solo per le classi Quinte; manca in realtà un strumento di verifica, valutazione e analisi delle competenze raggiunte per tutte le altre classi.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
RMIS10100R	67,3
ROMA	53,5
LAZIO	52,8
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMIS10100R	30,5	66,7	2,8	42,8	42,8	14,3	58,3	29,2	12,5	48,5	22,0	29,5
- Benchmark*												
ROMA	57,2	29,0	13,8	34,0	30,2	35,8	43,1	27,0	29,9	49,9	25,0	25,1
LAZIO	58,5	27,6	13,9	32,5	32,3	35,2	42,1	28,3	29,6	48,5	26,8	24,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMIS10100R	30,5	58,3	11,1	46,5	10,7	42,8	50,0	25,0	25,0	33,3	30,3	36,3
- Benchmark*												
ROMA	57,5	17,5	25,0	33,2	18,2	48,6	39,6	16,0	44,4	48,1	15,4	36,5
LAZIO	58,2	16,8	25,0	32,3	17,4	50,3	38,3	16,4	45,3	47,7	15,7	36,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIS10100R	53	72,6	20	27,4	73
ROMA	19.004	71,5	7.559	28,5	26.563
LAZIO	28.603	71,0	11.710	29,0	40.313
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RMIS10100R	50	94,3	17	85,0
- Benchmark*				
ROMA	16.677	91,2	5.517	77,4
LAZIO	24.025	91,6	8.296	79,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9



## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMIS10100 R	liceo classico	3	3	4	5	5	14	8,8	8,8	11,8	14,7	14,7	41,2
- Benchmark*													
ROMA		128	570	1.016	1.171	473	337	3,5	15,4	27,5	31,7	12,8	9,1
LAZIO		149	657	1.229	1.473	642	432	3,3	14,3	26,8	32,1	14,0	9,4
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMIS10100 R	liceo scienze umane	11	16	34	14	2	1	14,1	20,5	43,6	17,9	2,6	1,3
- Benchmark*													
ROMA		451	796	564	256	28	11	21,4	37,8	26,8	12,2	1,3	0,5
LAZIO		623	1.139	813	367	48	12	20,8	37,9	27,1	12,2	1,6	0,4
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMIS10100 R	liceo artistico	7	12	5	3	-	-	25,9	44,4	18,5	11,1	0,0	0,0
- Benchmark*													
ROMA		462	579	300	119	11	7	31,3	39,2	20,3	8,1	0,7	0,5
LAZIO		633	769	393	161	19	8	31,9	38,8	19,8	8,1	1,0	0,4
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
RMIS10100R	121	37	30,6	112	40	35,7	134	35	26,1
- Benchmark*									
ROMA	26.194	10.116	38,6	26.975	10.014	37,1	29.500	9.237	31,3
LAZIO	37.958	14.708	38,7	38.347	14.354	37,4	41.295	13.022	31,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
RMIS10100R	10,8	29,7	24,3	16,2	18,9	0,0	7,5	7,5	35,0	22,5	27,5	0,0	5,7	28,6	31,4	34,3	0,0	0,0	
- Benchmark*																			
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,0	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0	
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
RMIS10100R	5,0	28,6	5,7	4,3	56,4	1,0	60,8	6,9	4,9	26,5	5,2	53,4	6,9	10,3	24,1	
- Benchmark*																
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8	
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
RMIS10100R	0,0	0,7	99,3	2,0	2,9	95,1	0,0	3,4	96,6
- Benchmark*									
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RMIS10100R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMIS10100R	72,9	4,3	2,9	2,9	12,1	0,0	5,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RMIS10100R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMIS10100R	60,8	5,9	5,9	2,9	1,0	0,0	23,5	0,0
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: RMIS10100R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMIS10100R	58,6	10,3	10,3	10,3	0,0	0,0	10,3	0,0
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Iscritti all'università: il numero degli immatricolati è superiore alla media provinciale e regionale.</p> <p>Crediti formativi: siamo sopra alla media nazionale per il conseguimento di più della metà dei crediti nelle aree scientifica e sociale.</p> <p>Crediti formativi: il numero relativo al non conseguimento dei crediti formativi è basso rispetto alla media nazionale nell'ambito sociale e scientifico (I anno), in leggero aumento ma sotto la media in ambito sanitario scientifico e sociale (II anno)</p>	<p>Crediti formativi: per l'area sanitaria e umanistica la scuola è sotto alla media in tutti e due i primi anni dell'università.</p> <p>Non hanno conseguito crediti formativi: numero alto rispetto alla media nazionale nell'ambito umanistico.</p> <p>Crediti formativi: la scuola non ha predisposto strumenti di rilevazione di dati al di fuori di quelli forniti dal Ministero.</p> <p>Lavoro: bassa percentuale, anche se nella media, di occupati dopo il diploma anche a causa di una difficile situazione economica nazionale.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri in alcune aree e discreti in altre (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60). La scuola dovrebbe incrementare l'alternanza scuola lavoro.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	21,8	23,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	7,3	6,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	46	39	33,4
	Alto grado di presenza	25	31,1	40,5
Situazione della scuola: RMIS10100R	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:RMIS10100R - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75,8	74	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,6	74,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	75,8	75,7	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	74,2	72,3	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,3	66,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	38,7	45,2	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	57,3	61,6	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	20,2	17,5	23,1
Altro	No	16,1	18,6	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre un clima sereno di apprendimento prestando attenzione al benessere dell'alunno attraverso un dialogo aperto basato sulla trasparenza, l'ascolto e il rispetto reciproci. Fornisce una solida base culturale attuando una didattica inclusiva. Le attività di ampliamento del POF risultano coerenti con il curriculum d'Istituto. La condivisione degli obiettivi formativi è attuata attraverso l'articolazione in dipartimenti disciplinari.	Manca il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola e quello relativo al termine del secondo biennio. L'utilizzazione del curriculum risulta ancora a livello teorico in alcune discipline. Alcune attività di ampliamento del curriculum (uscite didattiche, conferenze ecc.) devono essere programmate nei diversi dipartimenti e coinvolgere tutte le classi interessate. Si ritiene infatti necessaria anche sotto questo aspetto una più diffusa condivisione didattica evitando di privilegiare la proposta del singolo docente / singolo consiglio di classe. La definizione delle competenze relative all'ampliamento del POF risulta poco articolata.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,1	6,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	26,6	24,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	34,7	35	37,8
	Alto grado di presenza	30,6	33,9	36,1
Situazione della scuola: RMIS10100R		Medio-alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:RMIS10100R - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,8	76,8	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,5	63,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	59,7	59,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,2	95,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,6	48	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,9	90,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,3	61	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	43,5	46,9	51,8
Altro	No	11,3	13	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti effettuano programmazioni comuni condivise per alcuni ambiti disciplinari quali quello scientifico-letterario. La progettazione didattica, l'analisi e la revisione avvengono per dipartimenti. In questo anno scolastico è iniziata una articolazione delle programmazioni per classi parallele.	Non in tutte le discipline si effettuano programmazioni per classi parallele. Manca la progettazione di unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze. Manca un puntuale monitoraggio finale del documento di classe.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	20,9	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	13	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,1	66,1	56,9
Situazione della scuola: RMIS10100R	Nessuna prova			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,1	61	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	14,7	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,3	21,2
Situazione della scuola: RMIS10100R	Prove svolte in 3 o più discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,3	62,7	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	19,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,9	18,1	23,7
Situazione della scuola: RMIS10100R		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola effettua prove strutturate intermedie in alcune discipline per classi parallele al fine di accertare l'omogeneità del livello di preparazione degli alunni. Gli aspetti del curricolo valutati riguardano l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste per ciascuna classe. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per diversi ambiti disciplinari definiti dai relativi dipartimenti soprattutto nelle discipline scientifiche e letterarie. La scuola utilizza prove strutturate per le classi parallele del biennio costruite dagli insegnanti, sia per le materie scientifiche che letterarie. Sono adottati criteri comuni di valutazione per la correzione delle prove sulla base di griglie condivise elaborate dai docenti stessi. La scuola organizza interventi di prevenzione iniziali (ottobre-novembre) per quegli alunni che presentano limitate lacune; seguono poi interventi didattici specifici in itinere, una settimana di sospensione dell'attività didattica, corsi e sportelli di recupero e potenziamento.	La scuola non in tutte le discipline effettua prove strutturate in entrata per classi parallele. La scuola non effettua prove strutturate finali per classi parallele. La scuola non utilizza strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum di riferimento. La definizione dei profili di competenze è realizzata esclusivamente per le discipline del biennio, mentre è da elaborare per le classi successive. Le attività di ampliamento del POF sono inserite nel progetto educativo d'Istituto; la definizione degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere deve essere migliorata. Mancano referenti per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti, mentre sono presenti dipartimenti disciplinari a cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge docenti di varie discipline e più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze del biennio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e in alcuni casi anche prove standardizzate comuni. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,5	61	64,3
	Orario ridotto	3,2	5,1	8,7
	Orario flessibile	32,3	33,9	27
Situazione della scuola: RMIS10100R	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMIS10100R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,4	98,3	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	48,0	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,4	3,4	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,1	8,5	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	0,6	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMIS10100R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,2	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,7	84,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	6,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato, per la cura dei laboratori, due figure di coordinamento: un tecnico del laboratorio scientifico addetto anche alla gestione e aggiornamento degli strumenti didattici (TV, proiettori ecc.) ed un tecnico del laboratorio informatico. La scuola ha provveduto a creare un impianto wifi per l'accesso ad Internet in ogni classe. Altri supporti didattici quali vocabolari, libri della biblioteca, materiali per l'attività scientifica vengono utilizzati in classe e/o in biblioteca. L'articolazione dell'orario viene strutturata per facilitare l'apprendimento degli studenti, concentrando le materie che necessitano di uno studio teorico-applicativo per lo più nelle prime ore. Per rispondere alle esigenze dell'utenza, formata da un cospicuo numero di pendolari, la scuola ha optato per il sabato libero al biennio e, dopo varie sperimentazioni, per una durata delle lezioni di 60 minuti. L'indirizzo artistico, avendo molte ore di laboratorio, ha dovuto necessariamente adottare l'orario ridotto di 55 minuti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di: -tre lim, di cui due sono assegnate a due classi e una disponibile in aula magna per conferenze, lezioni a classi aperte; -due laboratori di informatica, utilizzati per lo più per la didattica di inglese e matematica. Pertanto non tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. Lo svolgimento di lezioni innovative è affidato esclusivamente alla creatività e agli strumenti personali del docente, in quanto la scuola non possiede un numero di computer disponibile per ogni aula e manca una efficace connessione internet wireless in tutto l'Istituto.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attua, in relazione alle sue possibilità, l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'uso della lim, dei computer, di stage linguistici all'estero. Attraverso i dipartimenti si incentiva la collaborazione tra docenti per discutere modalità didattiche innovative, favorendo l'attività di ricerca didattica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le lim sono assegnate esclusivamente a due classi ed è difficoltosa la connessione internet wireless in tutto l'edificio. Di conseguenza risulta poco attuabile sia la compilazione del registro elettronico sia una efficace azione didattica. L'attività di innovazione didattica quindi rimane per lo più a livello teorico e individuale, piuttosto che applicata nella realtà e ciò è dovuto anche alla poca sensibilità da parte di alcuni docenti verso le tecniche innovative.



**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

<b>Istituto:RMIS10100R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,1	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	44,6	44,2

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti**

<b>Istituto:RMIS10100R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45,9	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,2	40,1

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti**

<b>Istituto:RMIS10100R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	44,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29,5	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,3	36,6

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite**

<b>Istituto:RMIS10100R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	47,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	n.d.	31,2	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	33	35,9	36,4	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMIS10100R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,46	3,3	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,3	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,67	1,9	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,2	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMIS10100R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	52,66	50,7	48,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMIS10100R	Liceo Artistico	150,0	240,6	227,5	168,2
ROMA		136,8	140,4	157,8	174,8
LAZIO		142,0	144,7	159,2	171,6
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMIS10100R	Liceo Classico	69,7	66,9	76,4	102,2
ROMA		61,9	67,3	77,6	89,8
LAZIO		61,6	68,0	78,7	89,0
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMIS10100R	Liceo Scienze Umane	59,5	81,5	115,9	72,8
ROMA		87,1	94,5	108,6	116,4
LAZIO		90,1	99,6	113,0	121,1
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la diffusione e l'analisi del regolamento d'Istituto. I comportamenti problematici sono rari e, in tal caso, si prediligono azioni interlocutorie piuttosto che prettamente sanzionatorie, volte a far acquisire la consapevolezza delle proprie azioni. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, attraverso l'individuazione di tutor per gli alunni delle prime classi, attività di volontariato nelle strutture sanitarie, l'istituzione di un comitato di vigilanza costituito dagli stessi alunni, attività di pulizia degli spazi comuni, gestione di una bacheca degli studenti; organizza inoltre conferenze sul tema della legalità, attività ludico-sportive che favoriscono lo spirito di gruppo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono state ancora individuate strategie per far rispettare il divieto di fumo nei giardini della scuola e far acquisire la piena consapevolezza del rispetto dei locali comuni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati solo per alcune discipline e gli strumenti innovativi non sono sufficienti per soddisfare le esigenze di tutta l'utenza. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti, ma solo alcuni possono utilizzare le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti, molto rari, sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,8	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,2	15,3	13,9
Situazione della scuola: RMIS10100R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, inserendoli nel gruppo dei pari, attraverso la partecipazione attiva sia alle attività didattiche in classe, sia a quelle di arricchimento formativo quali teatro, lezioni itineranti, viaggi di istruzione, ecc.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno cooperano all'adozione di metodologie didattiche che favoriscono un'efficace didattica inclusiva. Essi adottano una didattica differenziata e semplificata che prevede la parcellizzazione dei contenuti in segmenti di apprendimento.</p> <p>La scuola attua un monitoraggio costante attraverso GLH operativi che vengono convocati periodicamente e a cui partecipano i consigli di classe.</p> <p>La scuola si prende cura degli studenti con DSA e BES attraverso la compilazione di PDP monitorati e aggiornati regolarmente dai coordinatori all'interno dei Consigli di classe attraverso contatti frequenti con le famiglie. Inoltre la scuola si occupa della formazione dei docenti attraverso corsi di aggiornamento su DSA e BES.</p>	<p>La percentuale degli studenti stranieri nel nostro Istituto è molto bassa e, di conseguenza, la scuola non attua attività di accoglienza, anche perché tali alunni arrivano già scolarizzati ed integrati. Di conseguenza non si organizzano neanche percorsi di lingua italiana per studenti stranieri da poco in Italia.</p> <p>La scuola non realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPC101014	7	70
RMSD10102P	2	20
Totale Istituto	9	90
ROMA	7,4	60,7
LAZIO	7,2	61,7
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RMIS10100R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,5	64,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,7	19,2	14,7
Sportello per il recupero	Si	62,9	63,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	74,2	75,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,7	15,8	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	58,9	59,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	19,8	18,6
Altro	No	27,4	27,1	25,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RMIS10100R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	43,5	46,3	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,5	16,4	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,2	75,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	96,8	96	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,5	45,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	74,2	70,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	94,4	94,4	91
Altro	No	14,5	15,8	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che provengono da contesti socio-culturali critici, coloro che hanno carenze di base notevoli e, in misura minore, gli alunni che soffrono i disagi del pendolarismo.</p> <p>La scuola realizza attività di recupero sia in itinere (anche attraverso interventi individualizzati), sia attraverso sportelli e corsi specifici, cercando la collaborazione continua con le famiglie.</p> <p>La scuola, per quanto non attivi corsi mirati al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, tuttavia promuove la valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a competizioni culturali.</p>	<p>La scuola non prevede ancora forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, che, sebbene rendicontati, non sono valutati attraverso una regolare attività di analisi.</p> <p>La scuola non organizza corsi specifici per il potenziamento delle eccellenze.</p> <p>Pur attuandosi interventi individualizzati, non si possiedono strumenti di raccolta dati relativi alla diffusione dell'uso della didattica differenziata nella scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti attraverso il PEI ed il PDP o altri strumenti e costantemente monitorati nel corso delle riunioni dei consigli di classe. La scuola non promuove attività interculturali dal momento che il numero di alunni stranieri presenti è esiguo. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMIS10100R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	48	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20,2	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	60,7	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	34,1	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	26,6	27,2	32,3
Altro	No	23,1	20,3	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza annualmente una serie di incontri rivolti alle famiglie sull'orientamento alla scelta del percorso scolastico nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado. Organizza inoltre corsi e laboratori pomeridiani di orientamento tenuti dai propri docenti a cui partecipano alunni della scuole secondaria di I grado nonché visite orientative ad istituti di ordine inferiore per illustrare il proprio curriculum e la propria offerta formativa. Inoltre monitora il risultato degli esiti attraverso l'analisi dei dati stessi.	La scuola non organizza interventi che garantiscono la continuita' educativa né incontri formali di insegnanti di ordini diversi per parlare della formazione delle classi. Tuttavia i docenti di alcune discipline partecipano a corsi di formazione con docenti della scuola secondaria di I grado per favorire la continuita' educativa nel passaggio da un ordine all'altro; inoltre è frequente lo scambio di informazioni per favorire l'inclusione dei diversamente abili.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attività di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMIS10100R - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	49,7	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	59,5	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	45,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	99,4	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	28,9	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	63	66,3	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	72,8	76,6	82,4
Altro	No	28,9	26,8	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento rivolte a tutte le sezioni finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo attraverso conferenze, incontri con docenti universitari e rappresentanti della realtà universitaria, partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dalle università del territorio. La scuola organizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive sia attraverso curvature didattiche di ampliamento formativo, sia attraverso corsi e progetti specifici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora organizzato percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, né incontri o attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo. Le stesse attività di monitoraggio delle scelte post-diploma in relazione ai consigli orientativi della scuola non sono ancora predisposte.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono nel complesso ben organizzate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, anche se non strutturata in incontri formali, è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni ed alle attività organizzate dalle diverse facoltà universitarie, soprattutto da quelle presenti sul territorio. La scuola realizza incontri con esponenti della realtà produttiva e professionale del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Missione e gli obiettivi prioritari dell'Istituto, ben definiti ed illustrati dal D.S. attraverso il POF, sono conosciuti da tutti i docenti, da tutto il personale scolastico. Vengono illustrati con efficacia ed efficienza nei diversi incontri con le famiglie e nelle varie riunioni con gli Enti ed Associazioni del territorio che collaborano con la scuola.	La Missione e gli obiettivi prioritari dell'Istituto, pur essendo conosciuti da tutto il personale, vengono seguiti ed applicati da un gruppo di docenti che collabora con assiduità con il D.S. Invece vengono soltanto in parte condivisi, applicati ed esplicitati da altri docenti per molteplici motivi: per la situazione di precarietà di alcuni docenti che inibisce lo sviluppo del senso di appartenenza alla Missione della scuola; per poco interesse, in alcuni casi, o impedimenti oggettivi, in altri, verso tutti quegli impegni che vanno oltre la funzione docente e nei riguardi delle iniziative prese dalla scuola o proposte dal ministero (prove INVALSI).

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio Docenti, dopo un'attenta analisi delle esigenze dell'utenza e delle offerte del territorio, verificate attraverso un questionario iniziale, elabora una serie di progetti atti a raggiungere gli obiettivi prefissati. Tali obiettivi vengono realizzati attraverso i vari dipartimenti disciplinari. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi attraverso un'analisi dei risultati delle prove parallele somministrate agli studenti e valutate utilizzando le griglie approvate in sede collegiale e dipartimentale.	Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi è limitato soltanto al primo biennio e basato semplicemente sulla raccolta dei risultati finali senza un'adeguata e necessaria riflessione per la riprogettazione didattica e formativa. Poco diffusa la cultura della condivisione e cooperazione privilegiando una impostazione individualistica. Poco diffusa la pratica dell'apprendimento tra pari. Poco diffusa l'attività di verifica e analisi dei risultati degli obiettivi. Non tutti i dipartimenti operano con convinzione e vivono questi incontri come opportunità di confronto e crescita.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,4	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,5	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,7	26,4	28,7
	Più di 1000 €	13,3	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIS10100R	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIS10100R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,78	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,22	29,2	28,9	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMIS10100R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	68,97	78,43	79,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:RMIS10100R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	89,08	87,66	83,94

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMIS10100R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	97,3	92,6
Consiglio di istituto	No	31,2	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	16,8	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,2	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	5,2	4,6	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMIS10100R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	Si	67,1	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0,6	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMIS10100R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	55,5	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,3	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	21,4	19,2	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMIS10100R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,2	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	1,7	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,7	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,7	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	13,3	13,4	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:RMIS10100R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,2	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,6	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,2	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,2	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:RMIS10100R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	60,1	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:RMIS10100R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	11	14,2	12,6
Consiglio di istituto	No	70,5	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	85,5	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:RMIS10100R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,5	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0,6	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,3	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	26	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,2	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10,4	9,6	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:RMIS10100R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	39,9	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,7	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	19,7	16,1	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RMIS10100R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	26,4	26,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,21	4,9	6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	95,79	20,8	24,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	48,7	44,1	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il D.S. assegna con chiarezza incarichi e compiti ai docenti disponibili e individuati Il piano delle attività viene predisposto dal D.S. tenendo conto di tutte le attività del POF, degli impegni e dell'organizzazione didattica e viene approvato dal Collegio docenti.</p> <p>Il piano è dettagliato e ben articolato definito entro i primi giorni dell'a.s. e reso noto a tutta l'utenza attraverso il sito istituzionale.</p> <p>Il piano delle attività del personale ATA è ben dettagliato con una chiara divisione dei compiti.</p>	<p>Il personale ATA, considerando la mole consistente di lavoro che quotidianamente svolge, non sempre riesce ad essere puntuale nel soddisfare le esigenze dell'utenza. L'impegno profuso è elevato ma spesso i risultati sono al di sotto delle aspettative.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMIS10100R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	14,77	13,86	14



## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMIS10100R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10985,08	14601,8	14194,5	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:RMIS10100R - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	210,58	197,97	196,45	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:RMIS10100R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,68	23,86	22,03	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMIS10100R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,4	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	9,2	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,5	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	41,6	39,8	31,5
Lingue straniere	0	51,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	22,5	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	17,6	17,6
Sport	0	7,5	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	27,2	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	16,2	19,2	20,6
Altri argomenti	0	29,5	31,8	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:RMIS10100R - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,67	4,2	4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:RMIS10100R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	82,57	38,7	38,3	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:RMIS10100R - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: RMIS10100R
Progetto 1	Viaggi di istruzione - arricchimento delle conoscenze acquisite in aula con il contatto diretto con i luoghi piu' significativi e culturalmente formativi
Progetto 2	Certamen Traianeum - rivolto alle eccellenze interne e esterne della regione che permette di avere scambi inportanti con coetanei della regione
Progetto 3	laboratorio teatrale - progetto trasversale che permette di esplicitare le potenzialita' espressive e artistiche degli studenti : recitazione -canto - ballo - scenografie

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,3	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	19,1	16,5	19
	Alto coinvolgimento	63,6	64,8	51,6
Situazione della scuola: RMIS10100R		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola ha sempre operato dando priorità a quelle attività didattiche che la connotano in modo particolare.  
L'allocazione dei finanziamenti è stata sempre coerente con il POF.  
Il contributo delle famiglie permette di finanziare attività utili.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I finanziamenti dello stato sono sempre più ridotti rispetto alla progettualità della scuola.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione non sempre efficace. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

##### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

###### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMIS10100R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,4	2,4	2,3

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze dei docenti e del personale ATA finalizzate sia alla formazione che all'autoaggiornamento. Il personale docente sente fortemente l'esigenza della formazione su tutti gli ambiti che riguardano sia le competenze che i bisogni speciali, tuttavia la scarsità dei fondi erogati ha consentito alla scuola solo di dare la priorità ai bisogni speciali degli alunni come previsto dalla Legge 170. Le poche esperienze di formazione, organizzate dalla scuola, hanno corrisposto alle esigenze qualitative avanzate dai docenti con la relativa ricaduta sulla didattica.	La formazione, sia a livello di Istituto che a livello docenti, non viene sostenuta da finanziamenti dello Stato finalizzati a tale scopo. L'offerta formativa esterna proposta alle scuole è ampia e varia tuttavia non sempre di buon livello e di reale applicazione nella didattica. Si auspica una partnership con il mondo universitario per un continuo aggiornamento professionale specifico dei docenti, essendo l'offerta attuale poco accessibile sotto il profilo economico.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie e valorizza le competenze del personale utilizzando il curriculum e le esperienze formative fatte, per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale, altro)	L'esiguità dei finanziamenti limita fortemente la potenzialità delle competenze che i docenti possono mettere a disposizione della scuola, es. formazione specifica, laboratori, certificazioni linguistiche, laboratori per la preparazione ai test di ingresso all'università.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMIS10100R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,6	47,9	46,3
Curricolo verticale	No	24,3	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	23,1	22,2	22,8
Accoglienza	Si	76,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	96,5	95	92,9
Raccordo con il territorio	No	76,9	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,9	88,9	86,5
Temi disciplinari	No	37	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	39,3	39,5	35,9
Continuita'	No	43,4	48,7	41,5
Inclusione	Si	89	89,3	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,6	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,1	48,3	44,4
Situazione della scuola: RMIS10100R	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMIS10100R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,3	7,4	6,6
Curricolo verticale	0	4,8	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,7	3,4	2,9
Accoglienza	7	8,2	9,4	9,5
Orientamento	10	11,7	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,4	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	6,3	7,8	7,8
Temi disciplinari	0	6,3	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,4	5,9	5,1
Continuita'	0	4,4	5,6	4
Inclusione	14	8,4	9	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto, al di là delle attività previste in gruppo come i Dipartimenti, i C.d.C ed altri, sono presenti gruppi di lavoro e/o aggiornamento informali, ad esempio gruppi spontanei o commissioni di supporto alle diverse figure strumentali, tanto che si sta diffondendo la pratica del lavoro in team. Tali gruppi producono materiali diffusi e utili alla scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione a gruppi di lavoro è purtroppo ancora ristretta ad una minoranza dei docenti.  
Ci si propone di incentivare il coinvolgimento dei docenti di tutti gli indirizzi.  
Gli strumenti informatici a disposizione dei docenti sono limitati a causa di finanziamenti esigui e non continui che non consentono l'aggiornamento e l'implementazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti ma insufficienti per gli scarsi finanziamenti erogati dallo stato. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono adeguati. La scuola promuove e favorisce lo scambio e il confronto tra docenti, la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento individuali.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,9	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,5	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,6	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15	13,8	23
Situazione della scuola: RMIS10100R		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIS10100R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,5	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,1	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	69,9	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	9,2	9,6	10,5
Altro	0	21,4	18,4	27,8



## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMIS10100R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,4	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	32,9	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	41,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	27,2	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	12,7	12,3	12,4
Orientamento	0	13,3	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	26	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,1	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	0	20,8	18	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,2	7,7	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	1,9	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15	16,5	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	44,5	41,8	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,2	32,2	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	7,5	7,7	10
Situazione della scuola: RMIS10100R	Nessun accordo			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIS10100R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	32,2	40,4
Universita'	No	73,4	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	31,8	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	39,9	37,9	46,8
Soggetti privati	No	53,8	54	59,2
Associazioni sportive	No	41,6	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,6	56,3	56,9
Autonomie locali	No	53,8	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,2	34,9	42,7
ASL	No	39,9	44,1	52,4
Altri soggetti	No	28,9	28,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMIS10100R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	76,9	78,9	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
RMIS10100R			X
ROMA	8,0		91,0
LAZIO	10,0		89,0
ITALIA	10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,7	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	20,2	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,8	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	16,2	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,1	8,4	19,9
Situazione della scuola: RMIS10100R %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMIS10100R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	19,6	18,4	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La rete Pyrgi raccoglie tutte le scuole del Distretto 29 per la formazione del personale, per la partecipazione a progetti proposti dal Miur ed enti locali, per la condivisione delle risorse umane.</p> <p>La rete con l'associazione "Il ponte" è finalizzata al supporto al CIC, cioè lo sportello di ascolto e agli interventi di esperti nelle dinamiche di gruppo classe.</p> <p>La scuola ha un protocollo d'intesa da diversi anni con la biblioteca comunale di Civitavecchia e dei Comuni limitrofi per uno stage formativo sulle tecniche di biblioteconomia.</p> <p>La scuola ha allacciato rapporti con il Tribunale, la ASL e le TV locali, finalizzati a promuovere l'alternanza scuola-lavoro.</p> <p>La scuola è accreditata per le attività di tirocinio formativo attivo e per il tirocinio di studenti laureandi nella specialistica con l'università della Toscana, la Sapienza e Roma Tre</p>	<p>Pur avendo partecipato ai bandi di alternanza scuola lavoro, l'istituto non ha ricevuto finanziamenti per l'attuazione dei progetti elaborati.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIS10100R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,36	8,4	8,2	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	35,6	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,6	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,6	1,2	0,9
Situazione della scuola: RMIS10100R	Medio - alto livello di partecipazione			



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMIS10100R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMIS10100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,06	54,3	50,9	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,1	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	16,2	19,2	15,6
Situazione della scuola: RMIS10100R		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nelle riunioni collegiali, specialmente nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe i genitori sono attivi nella collaborazione alla definizione dell'offerta formativa; hanno collaborato fattivamente nell'elaborazione del Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilita'.</p> <p>L'Istituto organizza eventi culturali di vario genere in orario scolastico ed extrascolastico ai quali le famiglie sono sempre invitate a partecipare e collaborare.</p> <p>La scuola è particolarmente attenta all'aggiornamento del sito diventato strumento indispensabile di informazione e comunicazione con il personale, le famiglie e gli studenti.</p> <p>La scuola utilizza il registro online ormai da due anni.</p>	<p>La non completa funzionalità della rete non consente l'utilizzo al meglio del registro elettronico anche come registro di classe</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. L'istituto promuove la comunicazione diffusa online attraverso il potenziamento del sito istituzionale.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare i risultati di apprendimento in matematica	1) Ridurre il numero di alunni con debito in matematica del 30% 2) Uguagliare la media di istituto nelle rilevazioni nazionali con quella della regione
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove invalsi per matematica	Raggiungere almeno il livello regionale
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Incrementare le competenze logiche	1) il numero degli studenti che superano i test all'università almeno del 20%. 2) aumentare il numero di crediti acquisiti nel II anno di università


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dagli esiti emersi dall'autovalutazione riguardanti i dati forniti dall'Invalsi, i dati raccolti all'interno e i dati di restituzione dell'autovalutazione sui risultati a distanza (percorso post diploma dei nostri studenti), la scuola intende privilegiare quanto stabilito sopra.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	rivedere il curricolo di matematica e impostare la metodologia didattica in classe insegnandola in modo accessibile e stimolante .
		effettuare due/tre prove in tutte le discipline per classi parallele secondo le indicazioni dei diversi dipartimenti e relativo monitoraggio.
		definire nei tempi, nella modalità e nella verifica tematiche trasversali da articolare nella programmazione di classe dettagliatamente.

		effettuare in modo sistematico la progettazione di interventi specifici con l'analisi della ricaduta sulla didattica.
	Ambiente di apprendimento	<p>favorire la didattica laboratoriale finalizzata anche ad affrontare con metodo i test di ingresso universitari</p> <p>incentivare l'uso degli strumenti delle nuove tecnologie ,corsi di logica matematica basati su quesiti relativi alla vita reale</p> <p>favorire percorsi di alternanza scuola lavoro finalizzati sia al prosieguo degli studi sia al mondo del lavoro anche con interventi a scuola .</p> <p>promuovere il metodo cooperativo a tutti i livelli sia per gli studenti che per i docenti</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>istituire sportelli di studio assistito e di peer tutoring</p> <p>istituire laboratori di approfondimento e potenziamento delle eccellenze</p> <p>potenziare gli interventi dell'equipe del Ponte che opera nella nostra scuola per un supporto psicologico</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Ridefinire pratiche di accompagnamento con scuole del primo ciclo percorsi di raccordo per organizzare piani di lavoro comuni per contenuti e metodo</p> <p>favorire contatti con tutte le realtà del territorio sia attraverso alternanza scuola lavoro sia interventi a scuola di testimoni privilegiati</p> <p>progettare corsi di formazione comune tra docenti di matematica di I e II grado</p> <p>Progettare corsi di preparazione al colloquio di lavoro</p> <p>collaborazione con l'Università e imprese presenti sul territorio per potenziare le performance caratteristiche degli indirizzi della scuola</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe percorsi didattici centrati su compiti autentici per il potenziamento e la rimotivazione</p> <p>istituire referenti per la progettazione e la valutazione degli studenti</p> <p>istituire figure di coordinamento tra i vari dipartimenti per la diffusione di buone pratiche e dei materiali prodotti dai vari gruppi di lavoro.</p> <p>istituire delle figure tutoriali che aiutino gli studenti a creare il proprio curriculum e a saper leggere le proprie attitudini</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>curare in modo articolato e dettagliato il piano annuale delle attività includendo momenti di progettazione ,monitoraggio e rendicontazione</p> <p>avere come obiettivo la condivisione e la partecipazione attiva di un elevato numero di docenti</p> <p>individuare con attenzione tutte le competenze possedute dal personale aggiornando il curriculum e distribuire le figure adeguate ai diversi compiti</p>

		curare con oculatezza la composizione del consiglio di classe per assicurare un omogeneo modus operandi e una sintonia all'interno di ogni classe.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>collaborazione con l'Università e imprese presenti sul territorio: Cariciv Asl Tribunale biblioteche autorità portuale comune associazioni volonatar</p> <p>progetto accoglienza classi prime con frequenti incontri scuola famiglia per la condivisione della mission e valorizzazione risorsa genitore</p> <p>incontri con i genitori delle classi successive per rinforzare il legame esistente ed ottenere il necessario feedback</p> <p>potenziare la collaborazione con Il Ponte per favorire il recupero scolastico e un fattivo reinserimento nella vita sociale dei suoi ospiti</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si intende mirare alla modifica dell'approccio mentale degli studenti verso la matematica, non come mero processo di calcolo astratto, ma come linguaggio di comprensione della realtà quotidiana e strumento di risoluzione di problemi reali. Il beneficio di tale strategia si avrà sull'acquisizione di competenze logiche trasversali.